

COMUNICATO STAMPA n. 1 del 12.1.16

ODERZO – **TEATRO CRISTALLO**

VENERDI' 15 gennaio – ore 21.00

SPETTACOLI AL TEATRO CRISTALLO DI ODERZO

Compagnia TEATROMOLIERE di Roma

presenta

“ZOO DI VETRO”

Di Tennessee Williams

Con

PAMELA VILLORESI - ELISA SILVESTRIN

ALBERTO CAMEL – MAURIZIO PALLADINO

REGIA di GIUSEPPE ARGIRÒ

“Lo zoo di vetro può essere rappresentato con insolita libertà di convenzioni” suggeriva Williams nelle sue note di regia. È un teatro lontano da presupposti realistici in cui l'interno borghese si dissolve e si trasforma in uno spazio scenico evocativo, fatto di allusioni, rimandi e delicate suggestioni. Nulla di ostensivo. È una drammaturgia viva, emotiva, vibrante, intessuta di metafore e intuizioni poetiche. L'autore americano lo definisce “un dramma di memoria”, ma è soprattutto epifania di un inconscio che meglio di tutti sembra rappresentare la quotidianità disperante e silente della nostra epoca: la famiglia. **E Tom, attore-narratore, un poeta impiegato in un magazzino**, come lo descrive lo stesso Williams, con l'amore per il cinematografo e la vocazione alla fuga. Diversi personaggi sembrano imprigionati, cristallizzati nei loro piccoli grandi desideri frustrati, quasi eroi tragici, bloccati da una necessità ineluttabile, dominati da un destino feroce. L'unico in grado di rompere apparentemente questo meccanismo è Jimmy O' Connor, un giovanotto in visita a casa Wingfield, che rappresenta l'irruzione della storia in questa famiglia, che più di ogni altra, esalta gli aspetti patologici dei legami parentali. Un discorso scenico che si nutre di atmosfere cecoviane, ripercorre la novità psicoanalitica della scrittura di O' Neill e nella struttura episodica, ma non frammentaria, accoglie la lezione di Strindberg e Wilder. Una pietra miliare del teatro del Novecento, rappresentata per la prima volta nel 1944 a Chicago, trasformata in film nel 1950, con Kirk Douglas e Gertrude Lawrence nel ruolo di Amanda, e riproposta nel remake del 1987 con John Malkowich, Joanne Woodward, e Karen Allen per la regia di Paul Newman.

In Italia fu diretto per la prima volta da Luchino Visconti con la compagnia Morelli-Stoppa e Tatiana Pavlova nella parte della madre. A vestire i panni di Amanda sarà in questa edizione una vera e propria mattatrice come Pamela Villoresi, un'interprete dalla forza esplosiva, versatile nell'utilizzo dei diversi registri, come richiede il personaggio. Il teatro di Williams racconta la vita e la sua scrittura non è mai scontata, talvolta ironica, amara, poetica, aderisce con assoluta sincerità al percorso interiore delle sue creature. Quello che vediamo in scena ci cambia, ci emoziona, forse ci migliora, di sicuro restituisce uno sguardo sul mondo e sull'esistenza. **Giuseppe Argirò**

INGRESSO: Intero € 20 – Ridotto € 17